

Camere abusive anche a San Marco

► Il nucleo tributario della polizia locale ha scoperto due affittacamere con 12 posti completamente in nero

► Le ricerche anche su Airbnb hanno consentito di scovare chi gestisce 50 alloggi senza pagare l'imposta di soggiorno

IL BUSINESS DEL TURISMO

VENEZIA Ferocia, il business che sta rovinando Venezia: quello della trasformazione di alloggi residenziali in strutture turistiche e per giunta completamente abusive. Guadagnano un mucchio di soldi affittando in nero stanze arredate alla belle meglio e poi non pagano nulla di tasse allo Stato o alla città.

Quello che ha scoperto il Nucleo tributario del servizio attività produttive della polizia locale, diretto dal Commissario Carlo Flavio Gastaldi è quasi incredibile, visto che le strutture sono affacciate sul bacino di San Marco.

AFFITTACAMERE

Gli agenti avevano ricevuto la segnalazione da altri uffici comunali, quasi non credevano ai loro occhi: si trovavano in appartamenti con finiture di lusso ma



AFFITTACAMERE ABUSIVO Le stanze allestite nell'attività scoperta dalla polizia locale vicino a San Marco nel corso delle vacanze pasquali

con arredamenti piazzati là dove si riuscivano a mettere: cassette al posto dei comodini, un tavolo da giardino per metterci sopra il televisore. Totale, due affittacamere completamente abusive nello stesso edificio a due passi da piazza San Marco. Le

due attività offrivano 12 camere e servizio di prima colazione con personale dipendente a disposizione esclusiva degli ospiti. Le verifiche, hanno portato una multa di 5 mila euro. Il verbale sarà trasmesso alle sportello unico attività produttive che ne



dovrebbe disporre la chiusura.

SU AIRBNB MA ABUSIVI

Un filone che promette di fare facile nei prossimi mesi è quello dell'incrocio dei dati con il portale Airbnb. Gli agenti hanno l'accesso a moltissimi dati

per ogni singolo immobile e, incrociando con le offerte reperibili su Venezia, ne è uscito un quadro piuttosto interessante, anche se non inatteso. Chi affitta appartamenti sul noto portale non si cura minimamente di segnalare al Comune, il quale sul-

le notti vendute riscuote l'imposta di soggiorno. Così, a cavallo delle vacanze pasquali, gli agenti hanno scoperto un'organizzazione che, tramite Airbnb, affittava abusivamente appartamenti e camere su una cinquantina di immobili tra Venezia e la terraferma. L'indagine è ancora in corso e anche nei giorni scorsi ha portato all'emersione di nuovi appartamenti affittati in nero. Per questo, sono in arrivo presunte multe.

IL GEOPORTALE

Anche il cittadino può contribuire alle indagini segnalando attraverso il geoportale dell'imposta di soggiorno, reperibile sulla home page del Comune, semplicemente con pochi clic indicando sulla mappa l'appartamento turistico e alcune sue caratteristiche, oltre all'indirizzo. Al resto penseranno i vigili.

Michèle Fullin
@GASPARINIVENEZIA

Stop ai cambi d'uso: a un anno dalla delibera nessun nuovo progetto

► L'assessore De Martin: «C'è stato l'effetto deterrenza del passaggio in Consiglio»

ALBERGHI

VENEZIA Nonostante le polemiche, la delibera che blocca la trasformazione degli edifici della città storica in alberghi, affittacamere o bed & breakfast ha sortito il suo effetto. Tutti gli alberghi di cui giorno dopo giorno la città ha assistito all'apertura sono quelli che avevano la procedura già avviata e definita al 16 giugno 2017. Quindi, fino a quando la serie non sarà esaurita, continueremo ad assistere a trasformazioni di edifici in hotel, come sta succedendo in questi giorni a palazzo Molin alle Zattere, già sede della gloriosa compagnia di navigazione Adriatica e come succedeva regolarmente con altri alberghi. Poi, però, ogni progetto dovrà passare per il Consiglio comunale.

NESSUN PROGETTO

Tuttavia, il dato che più rievoca è un bello zero tondo, che equivale al numero di progetti presentati all'Edilizia privata dall'entrata in vigore della delibera. Anzi, a dirlo tutta, ne sarebbe stato presentato uno ma finora non ha trovato nessuna concretizzazione perché sarebbe stato carente in diversi suoi punti.

«La delibera ha sortito il suo effetto deterrente», commenta l'assessore all'Edilizia privata e all'Urbanistica, Massimiliano De Martin - cioè limitare l'attacco di nuove grandi strutture ricettive al già fragile e provato tessuto della città. È un sito che ha favorito una trasformazione quasi in automatico che le amministrazioni che c'erano prima, pur potendolo fare, non avevano deciso niente. Ora il fatto che ogni trasformazione passerà per il vago del Consiglio comunale è un sicuro deterrente».

LE DEROGHE

La regola è basta nuovi alberghi, almeno che non ci fossero progetti già approvati, e in fase avanzata oppure che i piani di valorizzazione degli enti pubblici prevedessero la trasformazione prima dell'entrata in vigore della delibera. Tuttavia, il Consiglio comunale prima o poi sarà investito della decisione e la questione non sarà più meramente tecnica, ma anche politica, cioè il Comune dovrà dimostrare anche con i fatti che certe trasformazioni non debbano essere più lungo, se non in casi eccezionali.

PALAZZO QUERINI DUBBIO

Giovedì il Consiglio ha concesso la prima deroga in questo senso, affinché l'ex sede delle Poste e della Biennale possa diventare un hotel affacciato sul canal Grande. Tuttavia, quella deroga non è stata un atto politico, ma una sorta di atto dovuto, per non trovarsi sotto processo per inadempimento. L'atto infatti trae origine da un accordo stragiudiziale del 2015 che, per chiudere un contenzioso, aveva stabilito per il Comune che quest'ultimo avrebbe imposto al massimo 700 mila euro in oneri in caso di valorizzazione dell'immobile in senso alberghiero.

Cosa che è accaduta e presto un nuovo hotel si affaccerà sul canal Grande.

M.F.



ASSISSE De Martin

CAAF

CONFARTIGIANATO

pensionati e dipendenti



730 UNICO IUC 2018

centro di assistenza fiscale aperto a tutti i cittadini

dal 1945 VENEZIA

Confartigianato
Imprese
www.artigianivenezia.it

tel 041 5299292 - 041 5299217

www.artigianivenezia.it

www.caafvenezia.it

Venezia
Candide S. L. 041 5299292
tel 041 5299292

Ci' S. L. 041 5299292
tel 041 5299292

Mestre
G. S. S. 041 5299292
tel 041 5299292

Lido
S. S. S. 041 5299292
tel 041 5299292

Burano
S. S. S. 041 5299292
tel 041 5299292

Pellestrina
S. S. S. 041 5299292
tel 041 5299292

